

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - PAIC861009

I.C. CARINI-LAURA LANZA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PAIC861009	Basso
PAEE86101B	
V A	Basso
V B	Basso
V C	Basso
V D	Basso
V E	Basso
V F	Basso
V G	Basso

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- Le opportunità potenzialmente presenti e rappresentate dal materiale umano, non sono accessibili a causa dell'autonomia scolastica resa insignificante dalla normativa in vigore	Forte tasso di disoccupazione Forte tasso di devianza (generalmente legata ai reati di furto e vandalismo) Nuclei familiari poco o scarsamente scolarizzati Scarsa emancipazione femminile Insignificante la presenza di stranieri e/o altri gruppi di soggetti deboli (il territorio è di per sé una enclave di forte disagio e deprivazione) Forte presenza di nuclei familiari separati, conflittuali, pedagogicamente inadeguati al ruolo Forte presenza di una cultura di periferia urbana soggetta a degrado, assenza di valori, mancanza di spirito critico

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - territorio a vocazione turistica - presenza di area industriale - borgo medievale con castello La Grua Talamanca, preziose chiese seicentesche - la scuola è la sola opportunità concreta per il quartiere - facilità di dialogo col Comune e i suoi uffici 	<ul style="list-style-type: none"> - erosione e abusivismo coste e assenza strutture per la valorizzazione turistica - inadeguato coordinamento area industriale sul territorio e mancata connessione col tessuto sociale - inadeguata raccolta dei rifiuti e mancanza di piani di smaltimento differenziato - incapacità gestionale delle risorse storico-culturali - presenza di una sola biblioteca comunale poco frequentata - isolamento del quartiere e totale assenza di strutture per il tempo libero - esiguità dei finanziamenti comunali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	34	36,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	54,2	51,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	11,8	12,1	21,4
Situazione della scuola: PAIC861009	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,7	0,3	0,1
	Parziale adeguamento	78,4	81,0	77,5
	Totale adeguamento	20,9	18,6	22,4
Situazione della scuola: PAIC861009		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Edifici relativamente nuovi - Possibilità di adattare gli orari del bus locale - presenza di LIM e TIC grazie a contributi UE di buona qualità - disponibilità dei docenti a uso TIC e introduzione di nuove metodologie - responsabilizzazione degli studenti nell'uso e cura delle TIC - fondi UE PON FESR 	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di personale per la manutenzione ordinaria - Indisponibilità di fondi per la manutenzione straordinaria - posizione nettamente periferica del quartiere in cui insiste la scuola - assenza di fondi per la manutenzione delle TIC - rigidità della normativa dei bandi europei che non consente di acquistare TIC unitamente a pacchetti di manutenzione per sostituzione parti e componenti deperibili o soggette a usura - facile vulnerabilità degli edifici da parte di ladri - assenza risorse per video sorveglianza - scarsa flessibilità fondi PON FESR (impossibile finanziare lab. non previsti: per es. lab di storia o italiano, etc.)

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PAIC861009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PAIC861009	96	88,1	13	11,9	100,0
- Benchmark*					
PALERMO	14.946	86,5	2.326	13,5	100,0
SICILIA	66.368	89,6	7.666	10,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PAIC861009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PAIC861009	2	2,1	28	29,2	40	41,7	26	27,1	100,0
- Benchmark*									
PALERMO	151	1,0	2.882	19,3	6.223	41,6	5.690	38,1	100,0
SICILIA	651	1,0	11.492	17,3	27.775	41,8	26.450	39,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PAIC861009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PAIC861009	8,3	91,7	100,0

Istituto:PAIC861009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PAIC861009	35,8	64,2	100,0

Istituto:PAIC861009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PAIC861009	89,3	10,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PAIC861009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PAIC861009	12	16,7	14	19,4	26	36,1	20	27,8
- Benchmark*								
PALERMO	1.707	12,5	3.334	24,3	2.792	20,4	5.864	42,8
SICILIA	8.109	13,9	16.170	27,7	11.098	19,0	23.077	39,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PALERMO	195	91,1	7	3,3	-	0,0	3	1,4	9	4,2
SICILIA	812	92,0	11	1,2	21	2,4	6	0,7	33	3,7
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	5,9	5,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	28,1	24,8	20
	Da 4 a 5 anni	1,3	3,4	1,5
	Più di 5 anni	64,7	66,5	67,7
Situazione della scuola: PAIC861009	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	21,6	20,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	39,2	41,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	11,1	9	8,8
	Più di 5 anni	28,1	29,7	29,3
Situazione della scuola: PAIC861009		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - varietà dei profili professionali di provenienza e relativa ricaduta nell'articolazione degli incarichi - disponibilità ad acquisire certificazioni (linguistiche e informatiche) attraverso la formazione PON progettata e organizzata in autonomia dalla scuola 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di docenti locali che tendono a mischiare la visione professionale con quella dell'appartenenza territoriale - sperequazione anagrafica del corpo docente - mancanza di stabilità in ordine alla permanenza delle docenti nell'istituto - bassa percentuale di docenti laureate nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria - scarsa padronanza della lingua inglese - inadeguata disponibilità all'aggiornamento professionale e pregiudizio verso i fornitori di formazione - assurda assenza di formazione comune (materie pedagogiche durante il percorso universitario) tra i docenti in fase di acquisizione del personale bagaglio di competenze - incapacità di visione pedagogica da parte di un elevato numero di docenti impreparate alla gestione del tessuto relazionale

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PAIC861009	98	98,0	114	98,3	113	99,1	154	100,0	148	98,7
- Benchmark*										
PALERMO	12.485	96,8	12.658	97,3	12.932	97,7	13.255	97,8	12.954	97,4
SICILIA	47.340	96,3	49.213	97,1	49.249	97,3	50.371	97,4	50.005	97,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
PAIC861009	100	90,1	89	74,8
- Benchmark*				
PALERMO	12.784	89,4	12.696	90,6
SICILIA	49.893	91,0	49.640	92,1
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
PAIC861009	54	19	15	10	2	4	51,9	18,3	14,4	9,6	1,9	3,8
- Benchmark*												
PALERMO	4.516	3.515	2.585	1.626	465	284	34,8	27,1	19,9	12,5	3,6	2,2
SICILIA	15.533	13.581	10.486	7.648	3.036	1.550	30,0	26,2	20,2	14,8	5,9	3,0
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PAIC861009	1	1,0	-	0,0	-	0,0	2	1,3	-	0,0
- Benchmark*										
PALERMO	-	0,4	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,0
SICILIA	-	0,4	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1


2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PAIC861009	1	0,9	-	0,0	-		0,0
- Benchmark*							
PALERMO	-	0,9	-	1,3	-		1,7
SICILIA	-	0,7	-	0,9	-		1,1
Italia	-	0,2	-	0,4	-		0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Alta percentuale di alunni ammessi alla classe successiva (scuola primaria) - Introduzione della valutazione centralizzata di Istituto - Introduzione di una griglia condivisa di criteri di valutazione (in continuità tra ordini di scuola) - Patto formativo a inizio d'anno con dichiarazione dei criteri di valutazione collegati all'analisi preliminare dei livelli individuali nelle competenze richieste 	<ul style="list-style-type: none"> - Alta percentuale di alunni non ammessi alla terza media (probabilmente a causa dell'inadeguatezza della norma che rinvia al termine del biennio la valutazione sommativa) - Persistenza della valutazione soggettiva - In generale scarsa competenza della categoria docente nei processi di valutazione

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati, e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. La sperimentazione delle sezioni orientate, l'uso diffuso delle TIC e di metodologie didattiche alternative riescono a garantire il successo formativo degli studenti, specie grazie alla concreta attuazione del principio di centralità dell'alunno. La scuola accoglie tutti i soggetti "difficili" rifiutati o espulsi dalle altre scuole del territorio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PAIC861009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		56,5	58,3	61,0			51,4	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	34,8	↓	↓	↓	-25,7	36,9	↓	↓	↓	-17,9
PAEE86101B	34,8	n/a	n/a	n/a	n/a	36,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE86101B - II A	43,1	↓	↓	↓	-16,2	38,2	↓	↓	↓	-16,8
PAEE86101B - II B	39,9	↓	↓	↓	-19,5	42,1	↓	↓	↓	-12,9
PAEE86101B - II C	32,1	↓	↓	↓	-27,4	40,6	↓	↓	↓	-14,4
PAEE86101B - II D	14,4	↓	↓	↓	-45,1	25,4	↓	↓	↓	-29,5
PAEE86101B - II E	41,3	↓	↓	↓	-18,3	37,5	↓	↓	↓	-17,3
		53,9	56,7	61,0			56,7	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	49,8	↓	↓	↓	-7,3	54,4	↔	↓	↓	-3,5
PAEE86101B	49,8	n/a	n/a	n/a	n/a	54,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE86101B - V A	44,7	↓	↓	↓	-12,5	52,7	↓	↓	↓	-5,7
PAEE86101B - V B	48,2	↓	↓	↓	-8,8	56,4	↔	↓	↓	-1,9
PAEE86101B - V C	54,7	↔	↓	↓	-2,3	52,5	↓	↓	↓	-5,7
PAEE86101B - V D	48,7	↓	↓	↓	-8,4	55,0	↔	↓	↓	-3,0
PAEE86101B - V E	45,3	↓	↓	↓	-11,8	44,4	↓	↓	↓	-13,6
PAEE86101B - V F	55,7	↔	↔	↓	-1,4	62,8	↑	↑	↔	4,8
PAEE86101B - V G	48,6	↓	↓	↓	-8,6	54,0	↔	↓	↓	-4,2
		54,0	55,5	61,4			50,7	51,2	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	58,8	↑	↑	↓	0,0	52,6	↔	↔	↓	0,0
PAMM86101A	58,8	n/a	n/a	n/a	n/a	52,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PAMM86101A - III CARDANO2.0	56,5	↔	↔	↓	0,0	57,0	↑	↑	↔	0,0
PAMM86101A - III FLORIO	54,9	↔	↔	↓	0,0	46,5	↓	↓	↓	0,0
PAMM86101A - III GRAND TOUR	54,3	↔	↔	↓	0,0	45,5	↓	↓	↓	0,0
PAMM86101A - III MUNARI	54,4	↔	↔	↓	0,0	52,3	↔	↔	↓	0,0
PAMM86101A - III PITAGORA	67,2	↑	↑	↑	0,0	50,5	↔	↔	↓	0,0
PAMM86101A - III SOCRATE	61,8	↑	↑	↔	0,0	61,0	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PAEE86101B - II A	15	1	3	2	1	12	3	2	1	1
PAEE86101B - II B	12	4	3	1	3	11	5	3	1	3
PAEE86101B - II C	18	3	0	3	0	10	11	0	1	0
PAEE86101B - II D	17	0	0	0	1	19	0	0	0	2
PAEE86101B - II E	10	3	2	0	5	12	3	1	2	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PAIC861009	67,3	10,3	7,5	5,6	9,3	61,5	21,2	5,8	4,8	6,7
Sicilia	31,4	14,7	13,5	15,6	24,9	31,5	23,1	11,0	13,9	20,4
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PAEE86101B - V A	8	6	2	1	0	6	6	2	3	0
PAEE86101B - V B	6	6	3	1	0	1	10	5	1	0
PAEE86101B - V C	8	3	3	4	2	5	8	5	1	0
PAEE86101B - V D	9	4	5	2	0	4	7	9	0	0
PAEE86101B - V E	6	5	2	1	0	10	4	1	0	0
PAEE86101B - V F	4	6	7	3	0	2	6	5	6	2
PAEE86101B - V G	7	6	1	1	1	5	3	5	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PAIC861009	39,0	29,3	18,7	10,6	2,4	26,8	35,8	26,0	9,8	1,6
Sicilia	37,2	19,8	13,7	15,0	14,4	33,8	22,1	17,8	12,8	13,6
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PAMM86101A - III CARDANO2.0	2	6	2	1	1	1	4	3	4	0
PAMM86101A - III FLORIO	3	6	2	2	0	5	4	4	0	0
PAMM86101A - III GRAND TOUR	5	7	2	2	2	8	4	4	2	0
PAMM86101A - III MUNARI	1	6	4	0	0	2	4	4	1	0
PAMM86101A - III PTAGORA	1	3	2	7	3	4	7	4	1	0
PAMM86101A - III SOCRATE	2	7	8	4	2	0	3	12	8	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PAIC861009	15,1	37,6	21,5	17,2	8,6	21,5	28,0	33,3	17,2	0,0
Sicilia	31,3	23,6	17,6	15,1	12,4	33,1	27,0	16,4	12,0	11,5
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PAIC861009	15,7	84,3	11,8	88,2
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PAIC861009	8,8	91,2	15,0	85,0
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- La scuola riesce ad assicurare esiti quasi sempre uniformi tra le varie classi raggiungendo livelli affidabili rispetto all'andamento abituale delle classi. - Dalla lettura dei dati restituiti dall'Invalsi le disparità dei risultati tra gli alunni sono in regressione grazie al progetto di Istituto improntato sulle sezioni orientate che tende a valorizzare le attitudini degli alunni attraverso un'azione metodologica e didattica alternativa e innovativa.	- La scuola non raggiunge gli standard nazionali, solo in alcuni casi si adegua agli esiti regionali. - Inadeguatezza della normativa verso le esigenze di autonomia delle scuole per attuare progetti mirati al territorio e all'utenza reali. - Inadeguatezza della normativa che consente ai genitori di spostare a piacimento e in ogni momento i propri figli da una scuola all'altra

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 - 

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile soprattutto nella classi della Primaria. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica sono distanti. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' superiore alla media nazionale. La scuola è anzitutto impegnata nel contrasto alle forme di devianza, rifiuto dello Stato, delle regole e della legalità saldamente radicate nel territorio circostante e scarsamente oggetto di impegno da parte delle amministrazioni comunali.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di strumenti di valutazione contenenti criteri condivisi, atti a rilevare le competenze di cittadinanza degli studenti - Sperimentazione delle sezioni orientate nella scuola secondaria di primo grado volta alla valorizzazione delle attitudini e delle potenzialità personali di ciascun allievo. - Rilevazione delle capacità di autonomia e delle competenze di cittadinanza attraverso l'osservazione diretta dei docenti e la somministrazione di test attitudinali. 	<ul style="list-style-type: none"> - progettualità curricolare ancora non perfetta in merito al raggiungimento delle competenze chiave. - Presenza di criticità nella continuità tra scuola primaria e scuola secondaria nella individuazione di bisogni, atteggiamenti richieste e/o suggerimenti dell'utenza. Diversità anche nei criteri di valutazione

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Gli esiti relativi all'educazione alla Cittadinanza sono positivi; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). Una buona parte degli studenti possiede gli strumenti per orientarsi e per organizzare autonomamente lo studio. I comportamenti problematici sono casi isolati e sporadici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. La scuola opera in continuità fra i gradi di istruzione per le forme di valutazione.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Buona percentuale di alunni che dopo il passaggio dalla scuola Primaria alla scuola secondaria di primo grado superano con successo il primo anno. -Le non ammissioni alla classe successiva sono motivate da un numero elevato di assenze. -Per gli alunni che si iscrivono alla scuola secondaria di secondo grado buona la percentuale degli alunni che sulla base del consiglio orientativo riescono a superare positivamente il primo anno scolastico.	-Difficoltà nel reperire dati, dalle istituzioni scolastiche del grado superiore; solo il 60% delle informazioni ritorna a codesta istituzione scolastica - Assenza di collegamento su piattaforma con i dati degli ex alunni, questo obbliga le segreterie di scuola media a "chiedere" i dati alle segreterie di scuola superiore per seguire i risultati scolastici degli ex alunni. Sarebbe sufficiente lasciare alle scuole di provenienza la possibilità di consultare in piattaforma l'andamento scolastico degli ex alunni.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento rispetto all'offerta formativa formulata mediante personalizzazione (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. La sperimentazione delle sezioni orientate in relazione al successo formativo contribuisce a creare una scelta efficace da parte degli studenti

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,5	7,2	10
	Medio - basso grado di presenza	5,1	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	23,2	21	29,3
	Alto grado di presenza	65,2	67,1	54,7
Situazione della scuola: PAIC861009		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,2	7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	1,7	4,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	18,3	17,9	27,2
	Alto grado di presenza	74,8	70,2	55,5
Situazione della scuola: PAIC861009		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:PAIC861009 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,6	92,3	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	90,6	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	88,4	88,6	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	84,8	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	85,3	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	78,3	76,5	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90,6	87,6	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	25,4	29,1	29,3
Altro	No	13	10,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:PAIC861009 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,9	92,4	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,9	91,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,2	88,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,4	86,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85,2	84,3	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	80	77,9	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	95,7	92,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	19,1	24,5	28,3
Altro	No	13	10,7	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Il curricolo è frutto di un lavoro lungo alcuni anni e partito da un gruppo di docenti appartenenti a tutte le scuole del primo ciclo dell'area corrispondente alla pertinenza del CTRH (sei paesi) - Via via il curricolo ha avuto una definizione calata nel singolo contesto grazie al lavoro di commissioni interne a ogni scuola - Presenza del Gruppo di Ricerca e Innovazione metodologica - Individuazione chiara delle competenze da raggiungere - Centralità delle azioni trasversali educative centrate su legalità, senso civico, cittadinanza attiva ed europea - Condivisione del curricolo tra i docenti - Forte e chiara identità del POF che guida e orienta le azioni del curricolo e di ampliamento dell'offerta formativa 	<ul style="list-style-type: none"> - Ampiezza del curricolo nella normativa ministeriale - Scarsa scolarizzazione della popolazione del territorio, generale basso livello di istruzione - Diffusione di cultura provincialistica - Rigidità della normativa sul singolo monte orario delle discipline che tutela il contratto di lavoro degli adulti ma impedisce di adeguare concretamente il percorso formativo alla centralità degli studenti (bisogni e aspettative) - Eccessiva importanza del Curricolo nella prospettiva ministeriale che dovrebbe delegare maggiori quote (con relativi strumenti normativi "chiari") all'autonomia scolastica

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,5	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16,7	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	42	34,5	36
	Alto grado di presenza	34,8	40,5	33,9
Situazione della scuola: PAIC861009		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,6	4,4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20	19,1	21
	Medio - alto grado di presenza	33	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	44,3	43,3	37,4
Situazione della scuola: PAIC861009		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:PAIC861009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,1	86,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	63	66,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	89,1	91,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	65,9	66	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	48,6	56,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	89,9	90,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	68,1	65,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	48,6	51,7	42,2
Altro	No	12,3	9,3	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:PAIC861009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87	82,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	74,8	71,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	66,1	69,8	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	89,6	87,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	48,7	59,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,2	90,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,1	65,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	55,7	55,9	53
Altro	No	14,8	9,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- PER LA PROGETTAZIONE DIDATTICA SONO PRESENTI: UN GRUPPO DI RICERCA E INNOVAZIONE METODOLOGICA E ALCUNI DIPARTIMENTI CON PRESENZA TRASVERSALE DEI DOCENTI DI OGNI ORDINE E GRADO - PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SETTIMANALE COME DA NORMATIVA, NORMALMENTE PER CLASSI PARALLELE E PER ESIGENZE SPECIFICHE PER AMBITI DISCIPLINARI - ANALISI DI GRUPPO DURANTE RIUNIONI DI DIPARTIMENTO, PROPOSTE DI MODIFICHE PRESENTATE DAL DIPARTIMENTO IN COLLEGIO AI FINI DELLA REVISIONE DELLA PROGETTAZIONE - OBBLIGO DELLA PROGETTAZIONE EXTRA-CURRICOLARE CHE PREVEDE ANCHE ATTIVITA' PER INCLUSIONE SOGGETTI DISABILI	- ASSENZA DI OBBLIGO DI PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE DI GRUPPO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - SOGGETTIVITA' COME LIMITE PROFESSIONALE RISPETTO ALLA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI DI ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,1	24,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13	13,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	60,9	62	50,2
Situazione della scuola: PAIC861009		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,4	18,9	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,3	12,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,3	68,4	67,4
Situazione della scuola: PAIC861009		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,3	44,8	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8	8,2	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,7	46,9	40,9
Situazione della scuola: PAIC861009		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,1	61,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,6	8,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	24,3	29,8	27,6
Situazione della scuola: PAIC861009		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37	40,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,7	9,1	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,3	50,4	47,5
Situazione della scuola: PAIC861009		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,7	54,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,2	10,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	32,2	35	37,2
Situazione della scuola: PAIC861009		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - VALUTAZIONE ESSENZIALE DELLE COMPETENZE DI BASE PER GLI STUDENTI CON VARIE FORME DI DISAGIO NELL'APPRENDIMENTO - VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE PER GLI STUDENTI SENZA DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO - CRITERI CONDIVISI PER LA VALUTAZIONE - PREDISPOSIZIONE TRIMESTRALE DI PROVE INFORMATIZZATE CENTRALIZZATE DI ISTITUTO SULLE DISCIPLINE: ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE - L'UTILIZZO DELLE PROVE INFORMATIZZATE CENTRALIZZATE E' TRIMESTRALE - ORGANIZZAZIONE DI PERCORSI DI APPRENDIMENTO PER RECUPERO E/O POTENZIAMENTO - ORGANIZZAZIONE DI CORSI IN QUOTA 20% CURRICOLO PER CORSI SU DISCIPLINE ALTRE (PER ES. LATINO, TEDESCO, ETC) - CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE 	<ul style="list-style-type: none"> - RIGIDITA' DELLE FORME DI VALUTAZIONE CANONICA E TRADIZIONALE RISPETTO AD ALTRE FORME ESPRESSIVE - ASSENZA DI CONFRONTO TRA DOCENTI DI DISCIPLINE CON BASSO NUMERO DI ORE (PER ES. UNA DOCENTE DI MUSICA PER TUTTA LA SCUOLA MEDIA) - ECCESSIVO PESO DELLA VALUTAZIONE SOGGETTIVA E CONFUSIONE CON LA DIMENSIONE ORIZZONTALE DELLA VALUTAZIONE DI PROCESSO

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Abbiamo un ns curriculum specifico basato sui documenti ministeriali che individua le competenze disciplinari e trasversali. Il curriculum viene calato nella progettazione didattico-educativa predisposta dalle insegnanti.

Di conseguenza, le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere, anche tenendo conto delle difficoltà di apprendimento dei singoli alunni. Il curriculum, infatti, è centrato sul contesto territoriale e sui bisogni formativi della specifica utenza. La struttura organizzativa della scuola prevede referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti si confrontano regolarmente sugli obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano settimanalmente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove informatizzate centralizzate, questionari, prove pratiche, ecc.). La scuola adotta una griglia comune che ad ogni punteggio fa corrispondere un giudizio che spiega analiticamente il livello di preparazione e maturazione degli studenti. L'utilizzo di prove strutturate comuni avviene ad ogni chiusura di trimestre e riguarda i tre ambiti disciplinari oggetto di valutazione tipo INVALSI. Stretta connessione tra la valutazione e la programmazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PAIC861009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	76,8	79,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	49,3	41,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,6	2,1	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	15,2	11,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,2	10,2	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PAIC861009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	83,5	83,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	54,8	40,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	1,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	7,0	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,0	7,6	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PAIC861009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	53,6	56,9	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,4	81,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	1,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8	8,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,7	1,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PAIC861009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	66,1	70,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,3	80,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,3	2,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	4,3	7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,4	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di molti e diversi laboratori (arte, musica, scienze, tecnologia, disabilità, psicomotricità, intercultura e lingue, due lab informatici, un auditorium teatrale) - Assegnazione dei laboratori a singole docenti responsabili - Svolgimento di tutte le ore di lezione in laboratorio da parte della docente responsabile - Responsabilizzazione degli studenti per la cura, l'assemblaggio e la restituzione quotidiana dei PC portatili delle LIM e di tutta le TIC in uso a scuola - Biblioteca di scuola e biblioteca di classe (solo in alcune) - POF basato su Senso del Bello e Innovazione che ha fatto della scuola un centro del quartiere - Istituzione del Divieto di studio nelle prime due settimane di scuola, per sollecitare la cura del proprio ambiente scolastico e relazionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Titolarità della classe rispetto agli alunni, sarebbe preferibile un sistema che desse titolarità alle docenti consentendo agli alunni di cambiare frequentemente ambiente di apprendimento e persino gruppi di compagni - Non sempre adeguata preparazione delle docenti nell'uso delle TIC - L'articolazione oraria è rigida per la normativa esistente ma avrebbe bisogno di potersi adeguare (diminuzione e/o aumento di singole quote disciplinari) alle diverse realtà territoriali

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di un Gruppo di Ricerca e Innovazione metodologica con una docente referente - Adozione di una sperimentazione che coinvolge tutte le classi di primaria e secondaria pur con diversi approcci (nella primaria, l'aula come supporto didattico e strumento di peer tutoring; nella secondaria l'aula come ambiente personale per la relazione e strumento di lab learning) - Organizzazione e/o promozione di eventi formativi sulle specifiche metodologie 	<ul style="list-style-type: none"> - Rigidità della normativa che prevede la costituzione di classi chiuse - Mancanza di strumenti che permettano di vincere la resistenza all'innovazione metodologica di una parte delle docenti

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PAIC861009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	71,8	55,3	53,4
Azioni costruttive	20	40,9	41,9	46,6
Azioni sanzionatorie	40	49,4	41,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PAIC861009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	75	58,3	55,8
Azioni costruttive	25	47,2	53,1	57,5
Azioni sanzionatorie	25	64,6	50,1	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PAIC861009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	43,3	45,9	43,9
Azioni costruttive	33	39,1	35,2	38,3
Azioni sanzionatorie	33	25,5	28,5	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PAIC861009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	48,8	50,4	49,8
Azioni costruttive	40	37,2	38,7	40,6
Azioni sanzionatorie	20	34,3	34,9	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PAIC861009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	47,8	47,6	45,4
Azioni costruttive	27	32,8	35,7	36,2
Azioni sanzionatorie	36	40,1	40,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PAIC861009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	60	54,5	51,8
Azioni costruttive	40	54,5	48,5	44
Azioni sanzionatorie	20	39	43,6	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PAIC861009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	31	40,6	42,1	41,9
Azioni costruttive	38	31,5	29,2	30,5
Azioni sanzionatorie	31	30,7	32,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PAIC861009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	49,1	49,7	48
Azioni costruttive	40	30,6	29,9	30,1
Azioni sanzionatorie	20	31,7	32,3	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PAIC861009 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	7,11	1,8	1,2	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,13	1,7	1,3	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	6,31	1,7	1,3	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di un Comitato per il Benessere degli studenti (riunioni mensili) - Uso dei social network e del sito web della scuola per condividere con la popolazione studentesca la ricerca e l'analisi dei bisogni e delle aspettative - Per comportamenti problematici, presenza di un Regolamento che individua le procedure da seguire da parte delle docenti e nei riguardi di alunni e famiglie - La scuola promuove forme di coinvolgimento degli alunni, forme di responsabilizzazione (titolarità nella gestione delle TIC) e autonomia (gestione della festa di fine anno con concessione dei locali) 	<ul style="list-style-type: none"> - Il territorio è caratterizzato da presenza di grandi palazzi popolari e villette a schiera, con diversa tipologia di residente sul piano sociale - Non sempre adeguata conoscenza delle politiche di utilizzo dei social network, ivi compresi, seppure raramente, alcune figure di docenti

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Spazi e tempi adeguati e rispondenti alle esigenze di apprendimento degli studenti. Massima utilizzazione degli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie e ne sono responsabili direttamente. Inoltre vengono loro proposte diverse soluzioni metodologiche.

La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti e che li coinvolgono direttamente nella organizzazione e gestione degli ambienti di apprendimento. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	17	20,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,7	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,3	13,2	25,3
Situazione della scuola: PAIC861009		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Costituzione del team per l'inclusione - Elaborazione del Piano per l'Inclusione e condivisione in Collegio - Adeguamento procedure attività extra curricolari in funzione della partecipazione dei soggetti disabili - Direzione del CTRH e ideazione attività di innovazione metodologica e formazione - Innovazione progettuale mediante ricorso ad attività AAA (con animali) - Realizzazione di progetti inclusivi con ricaduta di solidarietà su altri soggetti disabili esterni alla scuola (progetto Light) - Trasformazione del lab Lingue in lab Intercultura Elaborazione di Vademecum per docenti di sostegno - Coinvolgimento dei docenti curricolari nella visione generale dell'Inclusione - Partecipazione corale, anche dell'ASL, alle riunioni di tutti i gruppi che si occupano di disabilità e inclusione - Organizzazione di corsi di lingua per i pochissimi studenti stranieri 	<ul style="list-style-type: none"> - Assenza di fondi stabili per le sperimentazioni metodologiche con finalità inclusive - Rigidità della normativa sui CTRH: i fondi sono vincolati e privilegiano l'acquisto di sussidi, pur gravati da divieti a causa dei vincoli sui compiti del Comune (per es. impossibilità di acquisto carrozzine). Sarebbe utile dare autonomia ai Direttori di CTRH di destinare i finanziamenti ove necessario, pur nell'ambito degli attuali tre indirizzi (formazione, acquisto sussidi, sperimentazione metodologica) - Attardamento delle docenti curricolari (in particolare alla scuola media) ancora inadeguate alla prospettiva inclusiva e ferme alla visione della competenza disciplinare

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PAIC861009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	92	90,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,4	22,8	36
Sportello per il recupero	No	8	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	41,3	41	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	11,6	10,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	18,8	22,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	5,8	8,8	14,5
Altro	No	21	20,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PAIC861009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,3	87,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	20	21,9	28,2
Sportello per il recupero	No	10,4	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	44,3	54,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	13,9	13,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	28,7	32,4	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	20	14,7	24,7
Altro	No	20,9	18,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PAIC861009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,6	77,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,5	16,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	29	34,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	50	52,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	21	22,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	58	53,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	69,6	70,2	40,7
Altro	No	3,6	3,9	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PAIC861009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,8	79,9	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	17,4	19,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	46,1	49,1	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	72,2	75,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	29,6	29	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	71,3	61,4	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	76,5	79,1	73,9
Altro	No	6,1	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<ul style="list-style-type: none">- Individualizzazione degli apprendimenti- Divisione percorso di apprendimento in trimestri differenziati: 1 recupero e avanzamento; 2 approfondimento; 3 apprendimento informale- Corsi recupero in orario curricolare- Presenza di giovani laureandi/laureati nel territorio- Potenziamento tramite lab PON e forme di riconoscimento del merito (i migliori alunni in Scienze ricevono un camice e possono in alcune ore uscire dalla classe e svolgere mansioni di aiutanti in lab con altre classi)- Obbligo di svolgimento in lab di tutte le ore possibili per sollecitare azioni di insegnamento basate sulle attitudini e la manualità	<ul style="list-style-type: none">- Elevato numero di alunni con famiglie a basso o bassissimo livello di istruzione- Assenza di autonomia e di finanziamenti per avviare percorsi di apprendimento alternativi con personale diverso da quello docente (gli alunni non amano ritrovare al pomeriggio le stesse insegnanti del mattino, mentre si entusiasmano quando trovano i giovani esperti dei progetti PON)- Rigidità normativa e mancanza di autonomia scolastica che impedisce il reclutamento di giovani laureandi/laureati per avviare corsi di potenziamento e/o recupero da pagare con fondo FIS- Mancanza di spazi sufficienti per maggior numero di lab e luoghi di apprendimento informale- Titolarità della classe agli studenti (andrebbe assegnata alla docente e rendere già la scuola media luogo di gruppi aperti)
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In generale l'azione inclusiva della scuola è efficace e in continuo assestamento e miglioramento. Le attività didattiche sono di buona qualità e supportate dal gruppo di Ricerca e Innovazione metodologica, dal Gruppo DSA-BES e dal Gruppo Auto valutazione che operano costante monitoraggio e predisposizione di strumenti di nuova programmazione.

La scuola opera quotidianamente, anche mediante interventi sul curricolo, per il rispetto e la valorizzazione delle differenze e della diversità culturale. Vengono differenziati i percorsi didattici in funzione dei BES degli studenti. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono valutati entro l'ampia cornice di tutte le azioni in favore dei soggetti svantaggiati, qualunque sia la natura dello svantaggio (BES, DSA, Disabilità).

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:PAIC861009 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,4	96,3	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	77,5	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	94,2	94,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	52,9	59,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	63,8	72,3	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	50	52	61,3
Altro	No	22,5	15,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:PAIC861009 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,5	95,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	71,3	75,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,5	94	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	67,8	69,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	73,9	70,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	41,7	46,3	48,6
Altro	No	15,7	15,1	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Incontri dipartimentali tra docenti di tutti i gradi per discutere strategie formative, obiettivi di apprendimento, modalità di orientamento - Partecipazione collettiva alla formazione classi - Costituzione di appositi gruppi interclasse anche tra diversi ordini di scuola per garantire continuità all'interno dell'Istituto comprensivo e continuità didattica - Sperimentazione (fin dal 2007) di progetto su Sezioni orientate alla scuola media per la scoperta del talento individuale e l'orientamento alla scuola superiore, anche ai fini della lotta alla dispersione nel successivo grado - Monitoraggio dei risultati scolastici di tutti gli alunni - Monitoraggio del successo formativo degli ex studenti nel loro percorso alla scuola superiore (si rilevano successo o insuccesso formativo e media dei voti) - Nel corso degli anni le azioni di orientamento hanno consentito di passare da 0 iscritti ai licei ad un numero costante intorno alle 30 unità - Le azioni di continuità, dal 2007 a oggi, hanno permesso di passare dalle 3 sezioni di scuola media alle attuali 6 	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa preparazione di alcune docenti anche refrattarie a sollecitazioni su formazione e aggiornamento - Tendenza di una parte delle docenti a utilizzare le attività scolastiche come strumento di opposizione politica contro i processi di riforma in atto - Inadeguata preparazione di alcune docenti a cambiare il proprio metodo, arricchire il proprio armamentario professionale per adattarlo al concreto contesto umano (e correlativa impossibilità di cambiare la docente in favore di un'altra più preparata o adeguata per non rendere inutile un anno di scuola e di vita degli alunni) - Scarsa collaborazione delle segreteria di altre scuole a fornire dati sul successo formativo degli ex alunni - Sarebbe utile lasciare alla scuola di provenienza la possibilità di accedere autonomamente e telematicamente ai dati dei propri ex alunni per seguirne la carriera scolastica, senza onerare le scuole di successiva appartenenza di compiti di documentazione

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PAIC861009 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	73	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	38,3	36	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	33	39,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	99,1	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	27	27	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	70,4	61,2	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	53,9	54,3	74
Altro	Si	27	22,5	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Servizio di counseling psicologico (dal 2007 a oggi) per l'individuazione precoce delle attitudini per il passaggio da scuola elementare a scuola media ove presente la sperimentazione su Sezioni orientate (tutte le classi) - Coinvolgimento delle famiglie sulla scelta della sezione orientata della scuola media (fine dell'anonimato del passaggio da un grado all'altro e fine delle richieste legate a motivi personali) - Presenza di un nucleo per l'orientamento con 2 docenti di secondaria I grado e una di primaria. - Progetti PON su Orientamento e Talento. - Collaborazione con ente privato esterno (Centro prof. Popolizio di Roma) per azioni di orientamento - Credibilità della scuola, costruita nel tempo, circa l'orientamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Impreparazione delle docenti sulla centralità dell'orientamento - Scarsa conoscenza della relazione tra talento e orientamento - Assenza di obblighi normativi che inducano le docenti da poco arrivate a scuola di informarsi sulla storia della scuola, il suo POF, la sue caratteristiche e il suo percorso nel tempo - Talvolta, incapacità delle docenti appena arrivate (neo immesse e/o trasferite) di immergersi nella storia della scuola ed eccessiva presunzione di sé rispetto al lavoro del Collegio

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le scuola realizza costantemente attività di continuità. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è strutturata e ben consolidata. A tal fine esistono attività specifiche per il passaggio tra ordini diversi e dal 2007 è in atto una sperimentazione alla scuola media sulle Sezioni orientate, finalizzata a far emergere le inclinazioni individuali e che coinvolge tutte le classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Vengono predisposte le informazioni necessarie sul fascicolo personale degli studenti e se ne monitora il successo formativo negli anni di scuola superiore.

La scuola compie regolarmente l'analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti in vista della formazione classi ed in occasione delle valutazioni trimestrali. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e rappresentano un pezzo importante dell'identità del POF, inoltre coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento tenendo un data base dei risultati scolastici degli alunni nel successivo grado di istruzione; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Chiara analisi del contesto territoriale - Chiara la Vision, ben definita la Mission - Chiara identità del POF, basato sui principi del Senso del Bello e dell'Innovazione - Capacità di comunicazione col territorio - Rete interistituzionale tra pubblico e privato - Ricerca di continue sperimentazioni - Contributo collettivo per i contenuti del sito web 	<ul style="list-style-type: none"> - Collocazione territoriale in area a rischio - Popolazione residente con forte svantaggio socio-economico e culturale - Nuclei familiari con basso o bassissimo livello di istruzione - Assenza, per i minori, di esempi positivi in famiglia - Forte persistenza di vecchi modelli culturali che impediscono emancipazione femminile, autonomia economica, maturità personale, realizzazione professionale - Mancata attuazione legislativa della autonomia scolastica - Impossibilità normativa di mobilità di uno staff di presidenza a seguire la mobilità del DS (utile, in caso di mobilità del DS, uno spostamento contemporaneo di un DSGA e almeno sei docenti, ovviamente su base volontaria)

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Staff di presidenza esteso ai referenti - Collaborazione di tutto lo staff per la redazione del Piano attività - Presenza di valide professionalità docenti - Presenza di un team di autovalutazione - Disponibilità a collaborare - Uso di questionari di customer satisfaction - Uso dei rilevamenti anonimi sul sito web della scuola - Uso dei social network per il gradimento dell'utenza - Costituzione di un Comitato per il Benessere degli studenti - Tendenza all'innovazione sotto ogni aspetto 	<ul style="list-style-type: none"> - Esiguità di risorse economiche e finanziarie - Rigidità della normativa - Mancata attuazione legislativa della autonomia scolastica - Impossibilità normativa di mobilità di uno staff di presidenza a seguire la mobilità del DS (utile, in caso di mobilità del DS, uno spostamento contemporaneo di un DSGA e almeno sei docenti, ovviamente su base volontaria) - Eccessivo garantismo individuale a detrimento del perseguimento del bene comune - Impossibilità di selezionare il personale sulla base delle caratteristiche del POF - Panorama confuso sugli aspetti valutativi e clima conflittuale intorno ai tentativi di riforma - Assenza di strumenti normativi che impediscano forme sotterranee di ostruzionismo - Tendenza culturale del mondo scolastico all'auto-referenzialità e al correlativo rifiuto di forme di valutazione

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PAIC861009 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	60,00	69,6	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	40,00	30,6	30,1	27,3

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PAIC861009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,4	95,3	90,5
Consiglio di istituto	No	21,6	19,8	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	34	28,8	34,3
Il Dirigente scolastico	Si	13,7	13,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,8	8,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,5	15,4	14,8
I singoli insegnanti	No	2,6	7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PAIC861009 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	70,6	78,9	71,4
Consiglio di istituto	No	59,5	63,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	0,7	1,1	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	30,1	24,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	13,1	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	9	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:PAIC861009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,2	66,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0,7	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	68	68	70,8
Il Dirigente scolastico	No	6,5	6,2	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	11,8	12,7	12,6
I singoli insegnanti	No	18,3	21,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PAIC861009 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60,1	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	37,9	43,1	32
Il Dirigente scolastico	No	4,6	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	2,6	4,1	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	68,6	58,3	65,3
I singoli insegnanti	No	10,5	12,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PAIC861009 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,5	91,5	89,9
Consiglio di istituto	No	0,7	2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	35,9	37,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	10,5	12,1	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	3,9	5,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35,3	32	35,3
I singoli insegnanti	No	2,6	2,1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PAIC861009 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,4	81,9	77,3
Consiglio di istituto	No	66	70,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,6	2	2
Il Dirigente scolastico	No	23,5	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	4,6	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,5	9,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PAIC861009 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	19	20,8	24,1
Consiglio di istituto	No	66	64,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	78,4	73,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	16,3	19	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,6	3,3	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PAIC861009 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	31,4	37,4	34
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	41,2	43,6	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	24,2	24,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,8	13,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	45,8	38,9	42,1
I singoli insegnanti	No	17	15,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PAIC861009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,8	93,8	90,5
Consiglio di istituto	No	2,6	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,9	3,8	3,4
Il Dirigente scolastico	No	39,9	36,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	17	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17	17,5	14,5
I singoli insegnanti	No	3,9	4,7	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:PAIC861009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	39,26	47,2	47,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,5	1,9	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	32,72	26,6	28,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	28,02	25,5	23,2	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:PAIC861009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	68,26	30,6	35,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,25	7,4	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,94	20,9	25,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	20,55	41,8	32	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Chiara divisione, tra i docenti, dei compiti articolati in tre aree: funzioni strumentali, referenze di area, responsabili di laboratorio	- Scarsa appetibilità retributiva degli incarichi aggiuntivi - Difficoltà nella distribuzione dei compiti tra i collaboratori scolastici a causa della evidente incapacità in mansioni particolari (per es. uomini che non sanno fare le pulizie per mancanza di criteri igienici adeguati) - Assenze del personale - Gestione dell'orario di lavoro: vigilanza e pulizie spesso incompatibili. Occorrerebbe poter affidare mansionario diversificato in deroga al contratto - rigidità dei contratti di lavoro e falsa autonomia scolastica - Impossibilità normativa di mobilità di uno staff di presidenza a seguire la mobilità del DS (utile, in caso di mobilità del DS, uno spostamento contemporaneo di un DSGA e almeno sei docenti, ovviamente su base volontaria) - subalternità paradossale, nella prassi, della legislazione ai contratti di lavoro di categoria

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PAIC861009 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	23	7,71	7,32	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PAIC861009 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2336,35	7828,01	7517,76	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PAIC861009 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	54,94	77,88	71,98	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PAIC861009 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	1,83	18,09	14,94	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PAIC861009 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	19	19	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,8	16,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	15	13,7	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	44,4	37,3	48,5
Lingue straniere	1	20,9	21,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	4,6	7	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	27,5	32,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	41,2	34,6	27,3
Sport	0	20,3	17,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	11,8	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11,1	14,4	17
Altri argomenti	0	14,4	17,6	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PAIC861009 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	5,33	1,3	1,1	2,6

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PAIC861009 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PAIC861009
Progetto 1	Competenza del personale
Progetto 2	Diffusione mentalita' europea
Progetto 3	Innovazione metodologico-didattica

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	49,7	46,9	25,1
	Basso coinvolgimento	22,9	25,3	18,3
	Alto coinvolgimento	27,5	27,8	56,6
Situazione della scuola: PAIC861009		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Abolizione dei progetti FIS basati esclusivamente sulle competenze dei docenti - Realizzazione di progetti concretamente collegati al POF - Concentrazione della spesa sulle tematiche del POF e sulla gestione organizzativa della vita scolastica (referenze, laboratori) - Condivisione delle scelte contenute nel POF con tutte le componenti del territorio - Elaborazione di una strategia pedagogica fondata sul Senso del Bello - Massimo sfruttamento delle poche risorse disponibili - Ricerca continua di soggetti finanziatori e costituzione di reti 	<ul style="list-style-type: none"> - Scarso interesse degli studenti per le attività pomeridiane e/o aggiuntive con gli stessi docenti curricolari - Assenza di risorse economiche per progetti - Riduzione del FIS - Rigidità normativa del FIS che consente retribuzione esclusivamente di docenti interni - Assenza di finanziamenti accessori con enti non pubblici a causa di un territorio a forte disagio economico - Mancata attuazione legislativa dell'autonomia scolastica - Impossibilità normativa di mobilità di uno staff di presidenza a seguire la mobilità del DS (utile, in caso di mobilità del DS, uno spostamento contemporaneo di un DSGA e almeno sei docenti, ovviamente su base volontaria)

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rappresenta un apice di innovazione. Il POF basato sui principi del Senso del Bello e dell'Innovazione ha permesso alla scuola di essere conosciuta in tutta Italia. Delle particolarità del nostro progetto si sono interessati riviste e quotidiani nazionali, tutti i TG nazionali e anche alcune trasmissioni televisive nazionali. L'originalità dei progetti e la ricchezza dell'offerta formativa, unitamente alla ridefinizione degli assetti organizzativi, pur nei limiti di una normativa rigida e confusa, hanno svecchiato la scuola. Dopo un'attenta analisi del contesto, è stata elaborata una precisa Mission come derivato di una chiara Vision. Il POF è dunque la sintesi delle strategie educative da condurre nel territorio alla luce delle priorità di anno in anno monitorate e adeguate al bisogno. La scuola è così diventata il centro di un territorio che soffre di tutti i peggiori indicatori sociali. Come tale è riuscita a diventare il centro motore del quartiere, abbiamo elevato il senso civico dell'intera comunità del quartiere e ridotto gli indici di dispersione scolastica. Abbiamo anche prolungato la durata dell'anno scolastico, gli alunni ormai frequentano fino a giugno (nel 2007 la scuola si svuotava verso il 20 maggio). Sul lavoro svolto la scuola ha pubblicato tre Quaderni che raccontano l'esperienza e le sue caratteristiche. Soprattutto, gli alunni hanno un rapporto positivo e piacevole con la scuola, un tempo percepita come simbolo di uno Stato nemico e odioso. La disponibilità di una parte consistente del personale ha consentito risultati impensabili con il quadro normativo e contrattuale in vigore. Spiace l'assenza di strumenti concreti per l'allontanamento di chi preferisce sfruttare le tante forme di garantismo individuale per non contribuire al perseguimento del bene comune. La scuola esperisce tutte le possibilità di reperimento altri fondi, a tal fine ha ottenuto dei successi seppure di piccole entità.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Gestione autonoma delle occasioni di formazione, grazie alla disponibilità dei docenti interni (corso di inglese tenuto da docente interna, corsi di metodologia didattica tenuti da interni, etc.) - Presenza e attività del Gruppo di Ricerca e Innovazione metodologica con docenti interni - Compresenza dell'Ass. Cult. EDUCANDOIT formata da personale dirigente e docente interno che offre formazione e organizza eventi - Progetti PON-FSE, azioni per il personale 	<ul style="list-style-type: none"> - Assenza di risorse economiche - Non obbligatorietà della formazione (premia i peggiori)

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Ricchezza di profili professionali dietro il ruolo docente - Individuazione di una referenza per ogni docente disponibile a condividere specifiche competenze professionali utili alla scuola nell'ambito del POF - Incarichi distribuiti sulla base di specifici profili professionali corredati da curricula ed esperienze pregresse 	<ul style="list-style-type: none"> - Basso livello di istruzione tra le docenti di scuola elementare e dell'infanzia - Mancata attuazione legislativa della autonomia scolastica - Impossibilità normativa di mobilità di uno staff di presidenza a seguire la mobilità del DS (utile, in caso di mobilità del DS, uno spostamento contemporaneo di un DSGA e almeno sei docenti, ovviamente su base volontaria)


Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<ul style="list-style-type: none">- Creazione dei Dipartimenti tematici (Lingua italiana, scienze storiche, arte e linguaggi espressivi, scienze esatte, intercultura e lingue europee, inclusione e disabilità), con presenza di docenti di ogni ordine e grado- Elaborazione di Vademecum di settore per uniformare gli standard prestazionali dei docenti, con particolare riguardo alle supplenti- Produzione di materiali didattici- Condivisione di spazi e materiali didattici (tramite sito web e prima tramite biblioteca di istituto e sala docenti)- Condivisione di magteriali anche con le supplenti nominate in corso d'anno	<ul style="list-style-type: none">- Scarso livello di istruzione di buona parte delle docenti elementari e d'infanzia- Conoscenze inadeguate in ambito pedagogico di buona parte delle docenti di discipline non umanistiche
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le iniziative di formazione vengono organizzate, per mancanza anche di risorse, soprattutto con personale interno, sfruttando, promuovendo e valorizzando le singole competenze professionali presenti a scuola. Quando disponibili risorse, come nel caso di fondi per il CTRH, la scuola ha organizzato corsi su metodologie didattiche di elevato livello qualitativo, aprendo anche alla partecipazione delle scuole del territorio dei paesi vicini ricadenti nella rete del CTRH. Sempre evidente il collegamento con i bisogni formativi (in questi tempi specie sui BES) e il collegamento col POF. La scuola è organizzata in Dipartimenti e gruppi di lavoro che incrementano il know how complessivo, specie quello didattico e metodologico ai fini della promozione del successo formativo. Vengono anche prodotti formativi di buona qualità e vengono condivisi anche con le supplenti che così si inseriscono in modo consapevole nella realtà della scuola che conduce dal 2007 continua sperimentazione. Tutti gli incarichi vengono affidati sulla base delle competenze professionali dei docenti, con attenzione all'affidabilità, alla presenza fisica a scuola, alle capacità relazionali con tutti i lavoratori della scuola, alle esperienze maturate ai fini di una continuità di rendimento qualitativo a beneficio della scuola.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	16,3	16,7	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	41,2	47,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	23,5	25,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	19	10,8	16,7
Situazione della scuola: PAIC861009		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	62,5	61,4	63,8
	Capofila per una rete	26,6	26,1	25,7
	Capofila per più reti	10,9	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: PAIC861009		Capofila per piu' reti		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	10,2	18,8	20
	Bassa apertura	6,3	5,9	8,3
	Media apertura	20,3	15,3	14,7
	Alta apertura	63,3	60	57
	n.d.			
Situazione della scuola: PAIC861009	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PAIC861009 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	57,5	43,8	56
Regione	0	24,8	29,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14,4	10,3	18,7
Unione Europea	1	19	13,7	7
Contributi da privati	0	3,9	3,9	6,9
Scuole componenti la rete	0	40,5	45,1	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PAIC861009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	14,4	21,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	15,7	13,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	73,9	71,4	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	16,3	11,6	10,1
Altro	0	26,1	22,5	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:PAIC861009 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	33,3	29,1	34,3
Temi multidisciplinari	0	39,9	29,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	34,6	38,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	22,2	18,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	16,3	11,6	9,7
Orientamento	1	10,5	6,2	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	30,7	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	2	2,9	20,2
Gestione servizi in comune	1	17	18,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	11,1	9,6	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,8	9,3	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	19,6	26	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	54,2	47,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	18,3	16,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1	1,7
Situazione della scuola: PAIC861009	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PAIC861009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	28,8	27,1	29,9
Universita'	Si	60,1	50,2	61,7
Enti di ricerca	No	5,9	5,2	6
Enti di formazione accreditati	No	28,1	26,6	20,5
Soggetti privati	No	16,3	16,3	25
Associazioni sportive	Si	59,5	56,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	63,4	58	57,6
Autonomie locali	No	48,4	48,7	60,8
ASL	Si	39,9	36,4	45,4
Altri soggetti	No	13,1	17,8	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PAIC861009 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	69,3	69,3	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Accordo di rete come scuola capofila per gli acquisti delle TIC (economia di scala) - Accordo di rete con altre scuole del territorio provinciale per promozione partecipazione progetti UE (rete SEICK) - Accordo di rete con soggetti privati e scuole pubbliche per la promozione della progettazione UE (rete GRUNDTVIG FORWARD) - Coinvolgimento della scuola nella programmazione del piano opere triennali del Comune - Accordo di rete locale con tutte le associazioni sportive per l'organizzzione del tempo libero degli studenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Assenza di finanziatori privati interessati a rete con scuole - Generale povertà economica del territorio - Rigidità normativa che rende scarsamente appetibili le reti con le scuole - Assenza di opportunità formative altre (informali e non formali)

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PAIC861009 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	8,09	19,6	22,9	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	6,3	3,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	34	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	43,8	49,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	16	19,2	13,2
Situazione della scuola: PAIC861009		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PAIC861009 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PAIC861009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,99	8,3	7	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	7,8	9	12
	Medio - alto coinvolgimento	79,1	77	76,1
	Alto coinvolgimento	13,1	14,1	11,9
Situazione della scuola: PAIC861009		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Informazione costante alle famiglie sulla carriera scolastica dei figli - Collaborazione della componente genitori del Consiglio di Istituto che però rappresenta la percentuale infima di genitori che seguono le attività scolastiche - Sito web di scuola con sezioni dedicate alle diverse componenti - registro elettronico - Laboratori PON per genitori - Organizzazione di Opne day (i genitori incontrano i docenti durante le ore di lezione, una volta al mese, per cogliere anche il clima della classe) 	<ul style="list-style-type: none"> - Popolazione residente tendenzialmente instabile, soggetta a continui cambi di domicilio e scarsamente disponibile a fornire info dettagliate ed esatte sui propri recapiti - Vetustà normativa che associa i genitori al Consiglio di Istituto conferendo mansioni quasi mai adeguate alle reali conoscenze, capacità e competenze dei genitori - scarsa confidenza con le TIC (difficoltà nell'uso remoto del registro elettronico) - Basso livello di istruzione dei residenti e correlativa scarsa sensibilità verso i temi della scuola e dell'educazione - Presenza di forti modelli culturali dettati dal consumismo di massa e dai media

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non solo partecipa a reti ma ne istituisce ad hoc, anche in collaborazioni con soggetti esterni. Queste collaborazioni sono direttamente connesse col POF. La scuola promuove il confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative ed attua politiche di sollecitazione alla partecipazione alla vita scolastica nonché formazione per know how su progetti europei. La scuola propone laboratori e corsi per i genitori, li coinvolge in attività di collegamento con altri attori sociali e promuove lo sviluppo di know how delle singole associazioni di volontariato. La scuola (secondo ciclo) propone stage e formazione informale per gli studenti con le pochissime realtà presenti e disponibili e si sforza di continuo per coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative (per es. Notte di letture al castello con partecipazione di studenti e famiglie), raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori come degli studenti. La scuola tiene in considerazione il punto di vista della componente genitori per gli aspetti di politica scolastica e promuove la loro diretta partecipazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Contrasto alla dispersione scolastica	Gli alunni - diminuiscono tasso individuale di assenza - frequentano fino a giugno - dopo licenza si iscrivono anche ai licei
		Potenziamento disciplinare	Incremento attività sportive, artistiche e di lingua straniera
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento della performance	Innalzamento delle medie prestazionali rispetto alle medie territoriali
		Incremento conoscenza L2	Numero di alunni che consegue certificazione supplementare con ente esterno accreditato
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola legge le proprie priorità nel tessuto sociale in cui è inserita. Si vuole fornire strumenti concreti di crescita individuale agli alunni di questa area svantaggiata così da consentire loro di diventare adulti con competenze sufficienti ad inserirsi con profitto nel mondo del lavoro

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Uso diffuso della quota di autonomia del curricolo
		Avvio/prosecuzione di sperimentazioni innovative
		Capacità di adattamento della programmazione anche in funzione dei BES.
		Valutazione centralizzata di istituto a cadenza trimestrale
✓	Ambiente di apprendimento	L'aula di primaria diventa supporto per unità didattiche da cui sviluppare attività peer to peer fra alunni

		L'aula di secondaria è "la nostra stanza". Gli alunni la personalizzano in gruppo e la rispettano: abbattimento vandalismo interno
		Gli alunni sono titolari delle TIC: le assemblano, le preparano, le usano, le rimuovono, le depositano. Offrono supporto tecnico alle docenti
	Inclusione e differenziazione	Un team di docenti elabora e sottopone al Collegio il Piano per l'Inclusione. Le docenti di sostegno hanno l'onere di proporre attività extra curricolari adatte ai loro assistiti Gli alunni partecipano alla gestione in classe degli alunni svantaggiati Elaborazione di un Vademecum per i docenti di sostegno per uniformare lo standard qualitativo di scuola
	Continuità e orientamento	Sperimentazione "Sezioni orientate" nella secondaria per curare nel triennio la ricerca del talento e l'orientamento al superiore La scuola cura un data base dei risultati scolastici dei propri ex alunni nei successivi anni di scuola superiore Attività di compartecipazione e scambio tra gradi di scuola
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	POF basato su Senso del Bello e Innovazione. Massima autonomia possibile per attivare centralità dell'alunno La scuola si fa promotrice di reti e interconnessioni interistituzionali nel territorio La scuola promuove reti e iniziative con fondi europei e stimola la cittadinanza europea La scuola offre spazi agli altri attori sociali e coopera con loro
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Le collaborazioni funzionali alla gestione della scuola fanno leva su vocazione, professionalità ed esperienza dei singoli Cattedre scuola media specializzate. A043: o italiano o geostoria; A047: o matematica o scienze. Si promuove specializzazione metodologica Insegnamenti disciplinari sempre all'interno dei rispettivi laboratori Creazione di laboratori specializzati
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Alleanze strategiche con le associazioni di genitori (in particolare Genitori di alunni disabili) Promozione di iniziative con Azione UE Nel Piano delle Attività: Open days durante l'ora di lezione; Face to face in Auditorium tra genitori e alunni. Rete interistituzionale

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo descritti rappresentano concretamente il modus operandi per il raggiungimento degli obiettivi di cui alla sezione precedente. Sono un esempio del lavoro e del know how messo in campo dal 2007 a oggi. I risultati già ottenuti ne sono prova verificabile.

